

Da Vicenza, dil provedador Capello, di era sera. Come andava dagando danari a quelle zente, ni altro era di novo.

Di Friul, di sier Andrea Trivixan el cavalier luogotenente, e sier Zuan Vituri provedador zeneral in la Patria, di . . . Come certo numero di cavali corvati, usiti di Gradischa, erano corsi fino propinquo a la terra, unde ditto provedador ussi a l'incontro et fono a le man; et perchè li stratioti non feno il dover, fo preso nostri zercha cavali 40, sicome più avanti scriverò più difuso; sichè da la banda di Friul non voleno atender a trieve.

Dil Zante, di sier Domenego Trivixan el cavalier procurator orator nostro, va al signor Soldan, di marzo. Scrive il suo navegar molto duro, bonaze e venti contrari, et partiva per Candia. *Item*, esser morto l'armirao dil porto de li, unde quel vice provedador dil Zante, sier Alexandro Capello da Corfù, havia electo il suo comito Dimitrachii, ch'è valentissimo homo in mar et sperimentato, et atento li soi meriti, prega la Signoria lo voy confirmar.

Da poi disnar, li consieri non volseno far gran Consejo, et fo Colegio di savii *ad consulendum*, et *maxime* di danari.

Di Chioza, fo letere dil podestà, prima vidi una particular, di hore 14, ozi. Come la rocha di Ravenna si teniva per il Papa, e il cardinal San Severin e il ducha di Ferrara erano stà soiati, quali, mercore passato, a dì 14, patizono con el signor Marco Antonio Colona, che l'usisse fuora di la citadela con le sue zente e lo conduriano in loco seculo con l'aver e le persone, e cussi ussite. Qual, si dice, si atrova tra Cesena et Cesenatico con lanze 100, et lanze spezate 150, e fanti 2000, et che li tutavolta ne zonzava di altri, e che francesi haveano tolto la volta di Ymola e Faenza. La rocha stete su la medesima pratica di capitular; ma levato il campo francese di Ravenna, nulla volse far, *imo* non vol lassar meter fanti in la citadela, e tira con l'artelarie. Scrive, tutti i spagnoli se uniscono in tre lochi, et fino 8 zorni saranno tutti insieme e potenti. *Item* scrive, che li corpi di morti sono ancora in campagnà vestiti con li saioni d'oro e di seta, chè alcun non li tochano.

62 *Dil dito podestà, di ozi, hore 18.* Come, per barche venute da Fan, ha che spagnoli si reduceano li et in quelli contorni da persone 7000, e ch'el duca di Urbin feva zente per il Papa e aiutava spagnoli, e havia auto danari dal Papa. *Item*, per una barcha vien di Rimano, che la terra si teniva per il Papa, e quelle terre voleno esser soto la Chiexia. *Item*, per

uno vien di Ferrara, come li aspetavano certe lanze francese, e zonte, feraresi voleno pasar sopra el Polesene di Ruigo a Figaruol contra le zente nostre è a quella guardia; e che feraresi havevano in odio francesi, e questo perchè, poi il sachò fato in Ravenna, diti guasconi amazavano feraresi per tuorli la roba avevano guadagnata. Dice, il capitano Molardo era morto lì in Ferrara, qual fu ferito ne la battaglia, et che Vincenzo di Naldo con li brixegelli erano intrati in Faenza, e hanno mutato il castelan di la rocha, e voleno tenirsi per il Papa; et che niun non vol più francesi.

Et per letere, di hore 17, di Chioza, di sier Vector Dolfin di sier Nicolò, vidi questo instesso. Et la relatione del nontio mandato a Ferrara, qual parti venire a dì 16, dice, li tutti stavano di mala voia, perchè il ducha di Urbin era pacifichà col Papa, e che si feva la massa di le zente spagnole d'arme su quel di Ancona. Marco Antonio Colona è dove scrisse; e di l'intrar di Vincenzo di Naldo e brixigeli in Faenza, e che molti cavalli francesi andati a quella volta da poi el fatto d'arme, erano stà taiati a pezzi.

A dì 19, la matina, fo letere di Roma, di l'orator nostro, di 17. Il sumario è questo: Come à, di 14, il mercore, vene lì a Roma domino Octavian di Campo Fregoso, el qual veniva di Urbin e portò al Papa la nova che spagnoli erano stà roti e fugati da' francesi; *tamen* per questo il Papa non si smari. Poi, a dì 15, zonse domino Zulian di Medici, partito *etiam* di Urbin, qual referi il fato d'arme con strage di francesi e morte de li capi loro, *ut* in poliza; e esser stà preso suo fradello legato cardinal di Medici e il signor Fabricio Colona e altri, *adeo* il Papa se inanimoe molto, et chiamati li oratori Spagna e nostro, disse vol spender ducati 100 milia e la corona per cazar francesi de Italia, et vol far fanti 6 milia. Et à fato *iterum* confalonier di la Chiexia il ducha di Urbin suo nepote, col qual è pacifichato, e li vol far etc., qual ha homeni 200 et fanti 5000. E l'orator yspano à mandato per il signor Prospero Colona ch'el vegni a Roma, qual è a Marino, e dize vegnirà subito; sichè voleno rinforzar le zente e il campo e non vardar a danari; et che il vicerè con bona parte di zente tra Ancona e Sinigaia si reducevano dite zente spagnole in uno, et che presto sa- 62
riano in campagna. E dito Zulian li disse che il capitano Piero Navaro non era preso, sichè il Papa comenzò alquanto a star di mior voia. Avisa dito orator nostro, che la prima nova che portò quel domino Octaviano di Campo Fregoso, il Papa fo in gran paura e voleva partirse e andar a montar a